

Il sindacato di Polizia (Sap) dona il ricavato delle penne che s'illuminano

L'iniziativa di beneficenza andrà a sostenere l'opera delle suore di via Bernardino Luini. Ieri la consegna

Il sindacato di Polizia Sap ha donato ieri alle suore della riparazione dell'istituto addolorata di Varese il ricavato di un'iniziativa nata appunto a scopo benefico. La consegna ieri pomeriggio.

Il segretario provinciale del Sap, Francesco Coppolino, ha portato alle religiose di via Bernardino Luino la somma raccolta. «Abbiamo voluto dare un contributo a chi fa dell'aiuto alle persone meno fortunate la propria missione».

Ecco come era nata l'idea della raccolta di fondi: un amico, Paolo Farinella, del sindacato di polizia, che è titolare di una azienda di prodotti elettrici, la Fa-Mi, aveva fornito una serie di penne illuminate con tecnologia led. Il

Sap le ha date ai poliziotti di Varese che, sapendo dello scopo dell'iniziativa, hanno contribuito a loro volta con una piccola donazione. E' stata così raccolta una somma di 500 euro che il sindacato aveva già deciso di destinare in beneficenza.

«Abbiamo chiesto a don Giorgio Spada - spiega il segretario Coppolino - di suggerirci a chi avremmo potuto dare questo contributo e lui ci ha indicato le suore di via Bernardino Luini».

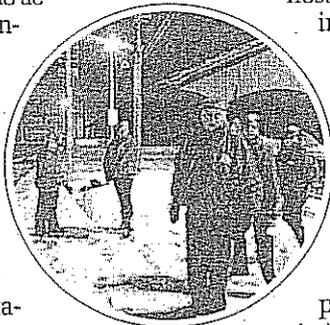
Ieri, dunque la visita da parte del Sap. Le suore si occupano di dare aiuto concreto agli ultimi, alle persone in difficoltà, fornendo pasti e altri generi di prima necessità. Dal sindacato autonomo di Polizia è arrivato ieri un gradito e prezioso dono.



[POVERTÀ / IL DRAMMA]

Domani l'addio a Mario E altri aiuti per gli ultimi

[Foto] (a.morl) Sarà effettuata oggi l'autopsia sul corpo di **Mario Napolitano**, il senzatetto trovato senza vita domenica mattina in piazza Battistero. L'autopsia chiarirà se Mario sia morto assiderato o per un malore. I funerali, forse, potranno essere celebrati domani. È molto probabile che si svolgeranno alla Brunella e sarà il comune di Varese a sostenerne le spese. Nella notte tra martedì e mercoledì abbiamo accompagnato gli **Angeli Urbani** in un sopralluogo per cercare altre persone nelle condizioni di Mario e portare loro un giaccone o del cibo. Né alla stazione Nord, né alla stazione Fs è stato trovato alcun clochard. «Si sono spostati altrove dopo che le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli – ha commentato **Walter Piazza**, presidente degli **Angeli Urbani** – A Varese la povertà sta cambiando: sono più numerose le famiglie che hanno bisogno di un aiuto per arrivare alla fine del mese e meno quelle che non hanno neppure un tetto sopra la testa». Segnali che mostrano il cambiamento dei



tempi si riscontrano anche all'armadio di Sant'Antonio della Brunella gestito dalle volontarie **Andreina** e **Adriana**. «Dall'inizio dell'anno abbiamo già distribuito 90 giacconi – racconta **Adriana** – Nel 2009 abbiamo fornito indumenti a 495 famiglie e 480 giacconi agli uomini. Ci sono famiglie italiane che seguiamo da 30 anni. I poveri una volta si accontentavano di tutto, bastava che gli indumenti tenessero caldo. Oggi, invece, piuttosto che essere fuori moda preferiscono stare al freddo. Mi riferisco soprattutto agli stranieri giovani, che cercano piumini corti, pantaloni a gamba stretta e maglioni aderenti». Il sindacato autonomo di polizia ha regalato 500 euro alle suore di via Luini per sostenerle nell'aiuto che danno agli ultimi. «Abbiamo fatto una colletta vendendo alcune penne con i led regalate da un amico – racconta **Francesco Coppolino**, segretario provinciale di Sap – Abbiamo deciso di aiutare le suore perché, per tutto quello che fanno, i soldi non sono mai abbastanza».